

COPIA

COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA
Provincia della SPEZIA

Deliberazione Originale del Consiglio Comunale

N. 19 Data 31-05-2022	OGGETTO TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - MISURE TARIFFARIE PER L'ANNO 2022 - APPROVAZIONE
--------------------------	---

L'anno duemilaventidue il giorno trentuno del mese di maggio nei modi di legge nella SEDE COMUNALE alle ore 18:00 e ss.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, formalmente convocata per le ore 18:00 che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

FIGOLI LORIS	Presente	MARSILI MATTEO	Presente
VILLA ROBERTO	Presente	PELLEGRINI ELISABETTA	Presente
TADDEI PAOLO	Presente	BARILARI VALTER	Presente
RAVECCA SILVIA	Presente	ERCOLANI MARTINA	Presente
CASTE' MASSIMO	Presente	Mazza Carlo	Assente
Brizzi Nicola	Presente	CAPPIELLO GIACOMO	Presente
RESICO FABIO	Presente		

ne risultano presenti n. 12 e assenti n. 1.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Signor LORIS FIGOLI nella sua qualità di Sindaco – Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Signor Gustavo - Nicola Tomaselli. La seduta è Pubblica.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, ha espresso parere favorevole.
- il Responsabile del servizio finanziario, per quanto concerne la regolarità finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, ove richiesto, ha espresso parere favorevole.

Il Presidente rende noto inoltre che gli interventi e le dichiarazioni rese dai Consiglieri comunali nel corso della discussione, con il supporto di idonea dotazione strumentale, sono riportati su apposito supporto magnetico e trascritti integralmente così come riportato nel presente verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, in vigore dal 1.01.2014, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), articolata nell'imposta municipale propria (IMU), nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Richiamato l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, con il quale viene abolita, con decorrenza 1.01.2020, la IUC, limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, ferme restando le disposizioni che disciplinano la TARI;

Considerato che:

- l'individuazione del corretto metodo tariffario deve essere ispirata al principio del diritto ambientale comunitario "chi inquina paga", ribadito dalla Direttiva 2018/851/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/05/2018, emanata nell'ambito del Pacchetto Economia Circolare, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti. Il comma 1 dell'art. 14 (Costi) stabilisce in particolare che *"secondo il principio chi inquina paga, i costi della gestione dei rifiuti, compresi quelli per la necessaria infrastruttura e il relativo funzionamento, sono sostenuti dal produttore iniziale o dai detentori del momento o dai detentori precedenti dei rifiuti"*;
- dall'applicazione del suddetto principio discende che il costo del servizio rifiuti deve essere ripartito tra i cittadini in modo tale per cui chi contribuisce in misura maggiore alla produzione dei rifiuti è anche chiamato a contribuire di più, in termini economici, al costo della loro gestione e del loro smaltimento. Nella stessa Direttiva 2018/851/CE, all'Allegato IV bis tra gli *"Strumenti economici e le altre misure per incentivare l'applicazione della gerarchia dei rifiuti"* vengono esplicitamente indicati *"Regimi di tariffe puntuali che gravano sui produttori di rifiuti sulla base della quantità effettiva di rifiuti prodotti e forniscono incentivi alla separazione alla fonte dei rifiuti riciclabili e alla riduzione dei rifiuti indifferenziati"*;
- l'art.1, comma 668 della legge 27 dicembre 2013, n.388, stabilisce che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una **tariffa avente natura corrispettiva**, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- con il decreto ministeriale 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati stabiliti i criteri per la realizzazione, da parte dei comuni, di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Considerato altresì che la modalità di raccolta dei rifiuti urbani attiva nel territorio del Comune di Riccò del Golfo di Spezia consente la misurazione puntuale della frazione residua e la conseguente attribuzione ad ogni singola utenza di una quota dei costi variabili commisurata alle quantità effettivamente conferite di rifiuto urbano residuo (RUR), risultando pertanto conforme ai requisiti minimi fissati dal sopra citato decreto ministeriale 20 aprile 2017 per la realizzazione di sistemi di tariffazione puntuale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 30/04/2022 con la quale il Comune di Riccò del Golfo di Spezia ha approvato il passaggio dal regime tributario a un sistema di tariffazione corrispettiva puntuale del servizio integrato dei rifiuti a decorrere dal 1° gennaio 2022;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 05 del 30/04/2022 con la quale il Comune di Riccò del Golfo di Spezia ha approvato il “Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva”;

Visto l’art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di Bilancio 2018), che ha attribuito all’Autorità di Regolazione per l’energia, Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati;

Viste

- la Deliberazione di ARERA n. 444/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 “*Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati*”;
- la successiva Deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021 “*Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025*” e il relativo allegato A denominato “*Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR-2*”;
- La deliberazione di ARERA n. 15/2022/R/RIF “*regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*”

Dato atto che la citata deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021:

- definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025, adottando il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) in coerenza con le linee generali già definite nel D.P.R. n. 158/99;
- riguarda esclusivamente la determinazione dei costi del servizio rifiuti e non regola, viceversa, la determinazione delle tariffe a carico dell’utenza, che continua ad essere disciplinata dalla legge e dal d.P.R. n.158/1999, con la conseguenza che il Comune continua ad essere l’unico soggetto competente all’approvazione delle tariffe;
- fissa il limite di crescita delle entrate tariffarie in un’ottica di sostenibilità tariffaria e di tutela dell’utenza; le stesse determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 non possono eccedere quelle relative all’anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell’Articolo 4 del MTR-2: a) del tasso di inflazione programmata; b) del miglioramento della produttività; c) del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti; d) delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici;

Visto, in particolare, l’art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, rubricato “*Procedura di approvazione*”, che delinea il processo di approvazione del costo complessivo del servizio rifiuti urbani, ripartendo le competenze di tale procedimento tra i seguenti soggetti:

- il Gestore del servizio, che ha il compito di predisporre annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e di trasmetterlo all’Ente territorialmente competente (co. 7.1), corredato da (co. 7.3), redigendo in particolare:
 - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall’Ente territorialmente competente;
- l’Ente territorialmente competente, che ha il compito di validare il piano economico finanziario mediante “la verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario” (co. 7.4), di assumere le “pertinenti determinazioni” e

di provvedere “a trasmettere all’Autorità la predisposizione del piano e i corrispettivi del servizio” (co. 7.7);

- ARERA, che verifica la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati ricevuti, riservandosi a tal scopo la facoltà di richiedere ulteriori informazioni e, in caso di esito positivo, procede con l’approvazione finale del piano e i corrispettivi del servizio (co. 7.7);

Dato atto che l’Ente territorialmente competente è la Provincia della Spezia, a cui sono attribuite le funzioni di cui all’art. 7 della deliberazione n. 363/2021 di ARERA;

Considerato che in data 28/05/2022 la Provincia della Spezia, in qualità di Ente territorialmente competente, ha provveduto a trasmettere al Comune di Riccò del Golfo di Spezia il piano economico finanziario - PEF 2022 debitamente validato secondo quanto previsto dal nuovo Metodo Tariffario e dalla deliberazione n. 363/2021 di ARERA, ed è pertanto necessario procedere all’approvazione di nuove tariffe per l’anno 2022, entro i termini fissati dalla normativa vigente, più oltre richiamati;

Preso atto del PEF finale 2022 (*allegato I*) validato dalla Provincia della Spezia, in qualità di Ente territorialmente competente, con determina n. 515 del 28/05/2022 e trasmesso a questa Amministrazione in data 28/05/2022;

Dato atto che:

- a) l’importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (ΣT_{max}) riportato nella versione finale del PEF 2022 (*allegato I*) è pari ad euro 626.206,00, così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 180.756,00
 - COSTI VARIABILI euro 445.450,00
- b) ai fini della determinazione del montante tariffario da articolare sulla platea delle utenze domestiche e non domestiche, dall’importo ΣT_{max} come quantificato al punto precedente, ai sensi della determina n.2/2021 del 04/11/21 comma 1.4 di ARERA , sono sottratte le seguenti entrate ammontanti complessivamente ad euro 14.290,00;
 - il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell’articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, pari ad euro 2.289,58;
 - le entrate effettivamente conseguite a seguito dell’attività di recupero dell’evasione, pari ad euro 12.000,00;
- c) al montante tariffario rideterminato in euro 611.917,00. a seguito dello scomputo delle somme di cui al punto precedente, è necessario aggiungere euro 36.117,27 destinati alla copertura di costi per sconti previsti da Regolamento Comunale;
- d) il montante tariffario finale determinato sottraendo e aggiungendo all’importo di euro 626.206,00 le somme di cui rispettivamente al punto b) (euro 14.290,00) e al punto c) (euro 36.117,27), è pari a euro 648.034,00 così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
 - COSTI FISSI euro 180.756,45
 - COSTI VARIABILI euro 467.277,38

Dato altresì atto che:

- secondo quanto disposto dall’art. 13, comma 2 lett. c), del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, una quota della parte variabile della tariffa – denominata quota variabile misurata – deve essere determinata proporzionalmente alla quantità di rifiuto residuo non recuperabile effettivamente prodotta da ciascuna utenza, sia domestica che non domestica;

- in ogni caso, ai sensi dell'art. 15 comma 6 del citato Regolamento, in sede di approvazione della tariffa il Consiglio Comunale ha facoltà di stabilire il volume minimo di rifiuto residuo non recuperabile da addebitare annualmente a ciascuna utenza, sia domestica che non domestica, indipendentemente dalla quantità di rifiuto realmente prodotta;

Considerato che:

- ai fini della determinazione della quota variabile misurata della tariffa è necessario definire la tariffa unitaria euro/kg per la gestione del rifiuto residuo (RUR);
- tale tariffa unitaria per kilogrammo di rifiuto residuo si ricava rapportando il totale delle componenti di costo CTS e CRT riportate nel PEF (*allegato 1*), pari ad euro 85.947,00, con il quantitativo del rifiuto residuo che si stima verrà prodotto nell'anno 2022, quantificato sulla base dell'analisi dell'andamento storico della produzione di RUR nel biennio 2020-2021 in misura pari a 203.078 kg:

$$\text{Tariffa unitaria quota variabile} = \frac{\text{euro}}{\text{kg}} = \text{euro/kg}$$

Considerato che, con riferimento alla quota fissa (QuF) e alla quota variabile calcolata (QuVC) della tariffa, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, ed in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva rientrano tra le competenze del Consiglio Comunale:

- la ripartizione del montante tariffario QuF + QuVC, pari a euro 648.034,00 tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali;
- la determinazione, per ogni categoria di utenza domestica, dei coefficienti Ka e Kb di cui ai punti 4.1 e 4.2, allegato 1, del DPR 158/1999;
- la determinazione, per ogni categoria di utenza non domestica, dei coefficienti Kc e Kd di cui ai punti 4.3 e 4.4, allegato 1, del DPR 158/1999;
- la determinazione delle tariffe per ogni classe di utenza domestica e non domestica;

Considerato inoltre che, la percentuale di riduzione da applicare alla quota variabile calcolata (QuVC) a fronte della misurazione puntuale di cui all'art 13 comma 2 del vigente Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, pari al rapporto tra il totale delle componenti di costo CTS e CRT ((euro 93.146,91, comprensivo dell'incremento per la copertura dei costi per sconti previsti da Regolamento Comunale) e la quota variabile calcolata (QuVC) (euro 467.277,38) ammonta a 19,93%;

Ritenuto pertanto opportuno:

- ripartire il montante tariffario QuF + QuVC del servizio come segue:
 - 80% per le utenze domestiche e 20% per le utenze non domestiche;
 - Utenze domestiche: 27,9% quota fissa e 72,1% quota variabile calcolata;
 - Utenze non domestiche: 27,9% parte fissa e 72,1% parte variabile calcolata;
- applicare, nella definizione dell'articolazione tariffaria 2022, l'impianto dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd riportati nell'*allegato 2* al presente provvedimento;
- adottare, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, ed in attuazione del modello tariffario definito dal vigente Regolamento, l'articolazione tariffaria riportata nell'*allegato 2* al presente provvedimento;
- stabilire, ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della tariffa corrispettiva 2022, la tariffa unitaria (euro/vuotatura) per ciascuna tipologia di attrezzatura di raccolta definita in base alla tariffa unitaria euro/kg ed al volume utile di ciascuna attrezzatura,

- stabilire, sempre ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della tariffa corrispettiva 2022, il numero minimo di vuotature per le attrezzature dedicate alla raccolta del rifiuto residuo non recuperabile da addebitare alle utenze domestiche e non domestiche indipendentemente dalla quantità effettivamente prodotta, nelle misure indicate nell' *allegato 3* ;

Dato atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad I.V.A., al netto della quota riferibile ai costi fuori perimetro sostenuti dal Comune, già assoggettati ad imposta;

Dato atto che ai sensi dell'art. 29 del vigente Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva, per l'anno 2022 la tariffa corrispettiva verrà addebitata all'utenza in due fatture semestrali e ritenuto fissarne la scadenza per il versamento dell'acconto relativo al periodo gennaio – giugno al 31 luglio 2022 e per il versamento dell'acconto relativo al periodo luglio – dicembre al 02 dicembre 2022;

Visto l'art. 53, comma 16, legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, a mente del quale *“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”*;

Visti:

- l'art. 151 comma 1 del d.lgs. n. 267/2000, che fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2021, pubblicato in GU serie generale n. 309 del 30/12/2021, che ha differito al 31 marzo 2022 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024 per gli enti locali;
- il Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, che:
 - all'Art. 3 comma 5-quinquies, come modificato dall'art.43 comma 11 del DL 17 maggio 2022, n.50, ha stabilito che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n.147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti suindicati coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;
 - all'Art. 3 comma 5-sexiesdecies ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, è prorogato al 31 maggio 2022;

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio di Ragioneria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000 e dell'articolo 54 del vigente regolamento di contabilità;

Preso atto che la deliberazione di approvazione del Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva, di cui all'art.1, comma 668, della L. 147/2013 e quella relativa alle tariffe del prelievo, non devono essere pubblicate sull'apposito sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze (www.finanze.gov.it), in quanto trattasi di prelievo di natura non tributaria;

Preso atto che gli interventi e le dichiarazioni rese dai Consiglieri comunali nel corso della discussione, acquisita idonea dotazione strumentale, sono riportati su apposito supporto magnetico (supp. C.C 31/05/2021) e trascritti integralmente così come riportato nel presente verbale:

Sindaco: ora veniamo invece al terzo punto, che è la "Tariffa avente natura corrispettiva per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e le misure tariffarie per l'anno 20-22", grazie di nuovo mi affido all'assessore al bilancio.

Pellegrini: allora, diciamo che questa delibera chiude un percorso che abbiamo iniziato in realtà nel 2021, perché ufficialmente con questa delibera siamo passati dalla TARI alla tariffa avente natura corrispettiva, come sapete faccio un mini, mini, mini riassunto. La differenza rispetto al sistema precedente riguarda esclusivamente il conferimento dell'indifferenziato, prima veniva conferito tramite dei sacchi, che forniva il Comune, che erano appunto sacchi conformi per il tipo di, di rifiuto raccolto, oggi invece si trovi, ci troviamo di fronte a un mastello, un mastello ovvero un cestino, con sopra un codice a barre indicativo di ogni singola utenza, la cui capacità va da 20 litri che erano i sacchi a 40 del mastello. La differenza sostanziale di questo tipo di, di raccolta e che l'utente ha, in base al tipo di abitazione e al numero degli abitanti, ha un numero minimo di vuotature, vengono chiamate da Iren, mentre prima avevano solamente il numero dei sacchetti. Quest'anno lo dico già è un anno sicuramente di transizione, dove sono state fatte delle previsioni di vuotature minime, appunto per il numero di famiglie, cioè per il numero di componenti della famiglia, ovviamente vogliamo prendere quest'anno di transizione come anno per capire se le vuotature sono necessarie, o se vanno diminuite o vanno aumentate, ad esempio, faccio un esempio, chi ha famiglia di un componente sono 12 litri, cioè sono 12 ritiri, ovvero un ritiro a settimana, al mese, ovviamente appunto, viene fatto un calcolo 40 litri equivalevano a due sacchi dell'anno scorso. La differenza, appunto, sostanziale è questa qua, che l'utente può aumentare il numero di, di mastelli, ovviamente ogni ritiro in più ha un prezzo, che viene, diciamo, comparato a 1 euro e 40. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, che qua è stato inserito un numero di 25 vuotature minime all'anno, come dicevo, appunto, sono numeri che sicuramente l'anno prossimo sapremo analizzare meglio avendo dei riscontri reali su l'utente, su come si sia trovato a fare meno ritiri o più ritiri. Diciamo che quello che vedete come allegato al bilancio, come allegato 1, è il PEF che, come sapete, appunto, è un documento che viene redatto da, il Comune, il soggetto che ha fatto un servizio che in questo caso è Iren e l'ATO che sarebbe la Provincia. Niente il PEF di quest'anno è stato particolarmente complicato da redigere in quanto noi ci troviamo per il primo anno a essere soltanto coloro che approvano le tariffe, perché da quest'anno, appunto il, l'Ente nostro interlocutore, ovvero Iren, si occuperà di tutto, quindi dalla riscossione delle tariffe alla maggior parte della gestione del servizio. La prospettiva che abbiamo fatto nelle nostre tariffe cerca di rispecchiare quelle che erano le riduzioni già presenti, anche di regolamento, quindi le riduzioni standard che abbiamo sempre visto siamo riusciti a farle mantenere, quest'anno è il primo anno che non abbiamo ricevuto dallo Stato la riduzione Covid, l'abbiamo fatto 2020, 2021 con una riduzione che, insomma, ha fornito lo Stato per le utenze non domestiche, però la grande novità che viene, ce ne sono due in realtà, due grandi novità che vengono messe in atto per le utenze non domestiche sono: uno che a tutti gli effetti, diventando tariffa per l'utenza non domestica, è una fattura che può essere scaricata, l'iva applicata è del 10%, mentre l'altra grande differenza, che in realtà riguarda molto il nostro territorio, ovvero sono tutte quelle attività turistico-ricettive senza partita IVA, ovvero quindi con forma individuale, con codice fiscale, non vengono più considerati come attività, ma vengono considerate come seconde case, diciamo. Questa possibilità probabilmente IREN l'ha già messa in atto in diversi Comuni e permette per queste attività che soprattutto sono stagionali di avere una tariffa ridotta, perché appunto il nostro problema era per queste, appunto a B&B, affittacamere, di non essere aperti tutto l'anno e di avere la tariffa alta per tutto l'anno. Niente, ovviamente, non mi voglio ripetere, ma speriamo di avere sempre dei buoni, dei buoni riscontri, come gli anni precedenti. Ovviamente l'altra grande differenza era che il numero di sacchetti che veniva consegnato negli anni precedenti era uguale per tutte le famiglie, ovvero il numero di componenti non incideva sulla quantità di sacchetti che venivano conferiti, Iren su questo punto qua, invece è stato molto preciso, in quanto è molto precisa la normativa che regola

la, la tariffa corrispettiva, il senso di questa tariffa è quello di andare a cercare di effettuare un servizio il più preciso possibile, perciò la famiglia con più componenti ovviamente si trova più ritiri minimi rispetto alla famiglia di un componente, che prima, invece, col sistema dei sacchetti non era non era precisamente così. E ultima cosa, appunto, siamo tornati a dei coefficienti per calcolare le tariffe che avevamo applicato nel 2019, sempre per motivi di, di legge.

Cappiello: una domanda perché, abbiate pazienza, ma avendoci mandata la documentazione, non per vostra colpa un giorno fa, alcune cose le vogliamo ragionare con voi. Per quanto riguarda le utenze non domestiche, volevamo chiedere qual è stata la scelta e quale metodo avete applicato per scegliere i coefficienti KC e KD, che immagino sia coefficiente fisso e variabile, ok, cioè che scelta politica o tecnica avete adottato?

Pellegrini: no, purtroppo la scelta che è stata fatta di fronte a noi non è tanto per i coefficienti, perché i coefficienti rientrano sempre comunque nei range entro cui devi stare, ovviamente le tariffe rispetto agli anni precedenti, le ha formulate tutte Iren e Iren poi ci ha presentato dei diversi piani di spartizione, diciamo che quello che aveva cercato di fare, abbiam visto diverse possibilità, la possibilità più concreta che avevamo era la copertura dell'80% delle utenze domestiche e il 20% delle utenze non domestiche. Abbiamo fatto diverse prove, ovvero tra il fare 21,79 – 22,78, però per quanto riguarda i coefficienti, avevamo pochissimo possibilità di scelta cioè proprio non, non diventa neanche più un, non è un argomento di scelta, cioè noi possiamo soltanto scegliere la percentuale di copertura, cioè come spartirla tra domestiche e non domestiche, perché purtroppo non è anche, anche gli ultimi due anni con la porta a porta, non avevamo più la possibilità di mettere mano ai coefficienti, la grande differenza, come dicevo prima che son tornati a KC e KD che li vedevamo col sistema del Ronchi, che era il sistema dei cassonetti, però, che questo qui non è stata una scelta nostra, è proprio per legge, comunque era quando è entrato ARERA tutto un po' a regolamentare è proprio come, come viene articolata la, la tariffa.

Cappiello: scusami eh, non perché tu abbia spiegato male, ma perché sono duro su questa cosa qui, quindi a conferma, perché sei stata precisa, però a conferma questi coefficienti KC e KD diversificati in base all'attività sono stati imposti?

Pellegrini: sì, sì, sì. Sì perché, cosa succede, ovviamente ogni tipo di attività viene considerato un una capacità di produzione no, di quella che è l'indifferenziato soprattutto, infatti se vedete, ci sono certe, certe categorie, ad esempio una propria delle, le carrozzerie, ad esempio per legge, hanno, su qua non si vede, ma c'è un altro foglio allegato, son sempre considerate tra le più, che producono più indifferenziato. Però purtroppo non sono, non abbiamo proprio la possibilità di metterci bocca, perché sono relative alla capacità di produrre indifferenziato, ovviamente noi non siamo in grado di, di rispondere a questa.

Cappiello: e invece mi sono perso, perché stavo guardando la documentazione, invece per quanto riguarda il rapporto domestiche e attività, abbiamo mantenuto i soliti coefficienti dell'anno precedente?

Pellegrini: sì, praticamente li abbiamo fatto, appunto come dicevo, diversi, come si dice, diverse proiezioni, purtroppo, o era una riduzione talmente tanto piccola che non andavi neanche ad accorgertene, questa qua in realtà era quella più giusta, nel senso che poi rischiavi di andare a prendere troppo sul, perché capito aumentare dell'1% sulle utenze domestiche, non domestiche scusami quindi facendo tipo 79,21 andava a cambiare talmente poco che quest'anno, appunto, in realtà il tema più grande è stato scegliere la quantità minima di conferimenti, perché in realtà è quello che va come sempre un po' anche ad incidere, e quest'anno, appunto, il ragionamento era che questo qua, non domestiche vanno a scaricarsi no, essendo comunque una fattura diventa a tutti gli effetti e, e l'80 e il 20 ci sembrava, ovviamente con, come si dice, l'aiuto di Iren, nel senso che la cosa bella di quest'anno e che, rispetto ad altri anni, abbiamo avuto anche un, come si dice, un confronto diretto su quelle che erano le situazioni che in altri Comuni, ovviamente simili al nostro, non solo ovviamente della Liguria, però in generale, anche da capire. Sì, diciamo che ci sembrava la soluzione più corretta, almeno per quest'anno di partenza, perché poi l'anno prossimo può cambiare tutto e di più, perché comunque è una tariffa completamente nuova, quello sì.

Cappiello: mah, quindi ci fidiamo della, del ragionamento vostro, quello che noi ci teniamo a sottolineare, è il fatto delle utenze non domestiche, cioè le utenze non domestiche, che sono poche, sono un servizio nel nostro territorio, non serve che ve lo dico quindi, ma il, la necessità è di abbassare eventualmente i commercianti, le attività, magari non le attività grandi, per il quale anche i 5000,00 euro non gli cambia nulla, ma un'attività piccola, invece, capisco che è allegata la cosa, però un'attività piccola abbassargli di 1000,00 euro può essere una cosa importante, se è spalmato su tutti i cittadini. Quindi questa cosa qua magari ne ragioniamo la, eh la prossima volta, però, consideratelo, cioè un ufficio, ora ho qui davanti Massimo qui davanti.

Sindaco: mettiamo a verbale l'ingresso del consigliere Mazza, scusa non volevo.

Alle ore 19,59 entra il Consigliere Mazza.

Cappiello: no, no, ci mancherebbe. No, quello che ragionavo, anche un ufficio tecnico, presente sul

territorio, è un servizio che si fa a tutti, quindi, eventualmente, l'innalzare la tariffa a, capisco agli elettori, capisco benissimo, però ha un senso, quindi questa cosa si è spiegata, secondo me, quest'anno mi è aumentata sì, però abbiamo spostato sulle attività, e purtroppo ho capito che non riusciamo a diversificare l'industria, che le abbiamo, dal piccolo commerciante, però questo è un lavoro dove dobbiamo lavorarci in collaborazione con gli uffici, e in questo caso bisogna, ci tengo a ringraziare sia l'ufficio tecnico che di nuovo l'ufficio Tributi che ha lavorato su questo, quindi noi siamo d'accordo sul metodo, però non siamo dentro i calcoli, avessimo visto le proiezioni insieme a voi, sicuramente saremmo stati d'accordo, era ovvio che non potevamo avere, o ci vedevamo a mezzanotte, sennò non era possibile, però ci teniamo a sottolineare questa cosa, quindi nei prossimi anni cerchiamo di spostare a favore dei lavoratori, perché è un servizio che diamo ai cittadini, abbiamo dei circoli, se il Circolo mi viene parificato al ristorante è un problema, perché qua ho visto che i circoli vengono, cioè non esiste, quindi immagino che venga accostato al ristorante, bar e quant'altro, comunque sono sicuramente tariffe alte, vediamo di ragionarne, di abbassarla più possibile, certo non raddoppiare all'utenza domestica, però un qualcosa di ragionevole sicuramente è quello che avete trovato voi di equilibrio, però ragioniamola.

Pellegrini: diciamo che, come sempre, il problema di, della tariffa in generale abbia visto che per l'attività parlo ovviamente quelle soprattutto un pochino più grosse e la metratura e che purtroppo, come sapete, questa tariffa qua si fonda principalmente sulla metratura, poi ovviamente uno, appunto facendo l'esempio di un'azienda molto grande, ovviamente avrà una zona adibita a stoccaggio, una zona adibita ad ufficio quindi ogni varia zona ha la sua tariffa, però fondamentalmente forse il problema lo concentrerei su questo. Noi appunto, come dicevo quest'anno per l'attività siamo riusciti a mantenere tutte quelle che erano le riduzioni previste dal regolamento, ovvero quindi per alcune attività stagionali nella riduzione del 15%, eccetera, perché ovviamente da quest'anno diventa una contrattazione con l'Iren, essendo lui il soggetto interlocutore diventa appunto tutta la contrattazione con Iren. La novità più concreta forse che siamo riusciti a un pochino a trovare per l'attività è quella di riuscire a ridurre, per tutte quelle attività, come dicevo prima, ricettivo turistiche, che non sono, che non hanno partita IVA, che quindi non si vedevano ridotte dell'IVA, quindi non potevano scaricarle, oggi viene considerato come seconda casa, che quindi ha una tariffa agevolata. Ha una tariffa ridotta rispetto all'attività, tutte quelle piccole, diciamo B&B, affittacamere.

Castè: posso? Sono qua, un'interferenza. No, scusate, scusate solamente per, per partecipare attivamente alla discussione, l'assessore Pellegrini ha spiegato benissimo com'è stata individuata la tariffa, e ci mancherebbe altro, e giustamente Giacomo ricordavi l'attenzione all'attività, ci mancherebbe altro. E' stata, penso, la prima, il primo approccio che abbiamo avuto quando ci siamo, quando abbiamo avuto il primo incontro con, con i tecnici di Iren, è stato quello di porci il problema di attività lavorative che provenivano, tra l'altro, da una pandemia, da un post pandemia ricordiamolo, quindi erano già approvate, diciamo dal punto di vista economico e non solo, quindi sicuramente il nostro primo approccio è stato quello di cercare di andare incontro il più possibile a quelle che potevano essere le peculiarità delle aziende, aziende nel piccolo, perché il nostro Comune tolto qualche caratteristica, è formata per lo più di piccole imprese, sicuramente quello è stato il primo approccio che abbiamo avuto, essendo poi una tariffa comunque nuova, l'approccio che abbiamo sposato, è stato quello di valutare diverse realtà, diverse proiezioni, come giustamente dicevamo prima, che non scombusolassero, che creassero una sorta di equilibrio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche e all'interno delle stesse non domestiche, quelle che potevano essere le diversità applicative all'interno dei codici di riferimento che differenziavano, che differenziano le, le, le varie tipologie di attività. Questo cosa vuol dire, non è certamente il risultato migliore, probabilmente quello migliore non ci sarà mai, è un risultato, a nostro avviso equilibrato, sicuramente per quanto riguarda questa prima fase introduttiva, dopodiché, quando avremo dei dati sicuramente più computi e più precisi, potremmo metterci al tavolo e eventualmente riconsiderare anche una diversa applicazione delle tariffe, grazie.

Mazza: scusate intanto il ritardo, ma purtroppo era in ritardo anche chi mi doveva massaggiare, va be', e poi purtroppo ci vuole un po' di tempo. No, in riferimento proprio, io che non ho seguito la discussione sulle tariffe e quant'altro, per cui non sinceramente non ho neppure guardato la documentazione prodotta ecco, però io faccio riferimento un attimino, poi correggimi se sbaglio Massimo e Sindaco e Consiglieri, faccio riferimento a quello che è successo, un pochettino l'anno scorso, l'anno scorso probabilmente non c'è stata un'attenzione come stavi dicendo adesso Massimo, perché non so se è dettata dal fatto che comunque era di corsa e quanto, però è stata fatta una scelta che probabilmente ha penalizzato le attività economiche già penalizzate da due anni di Covid, io parlo dell'anno scorso 2021, tariffa 2021. Quest'anno non so il risultato che è uscito fuori, come l'avete, poi, me lo guarderò con calma e quant'altro, però vi chiedo, ecco, lo chiedo, lo chiedo in maniera esplicita, io purtroppo ne ho fatto, chiamiamo, noi ne abbiamo fatto un cavallo di battaglia nella campagna elettorale, dell'ascolto delle attività economiche, non ve lo nascondo, questa Amministrazione in otto anni non ha fatto un incontro con le attività economiche, e questo la dice lunga sul fatto che magari si possono capire anche determinate problematiche, perché se non ci si è dentro certe problematiche non si possono capire, certi evoluzioni, certe modalità certe, e allora io veramente io parlo di

attività, soprattutto in questo caso non artigianali, ma extralberghiere, c'è un grosso problema sulle extra alberghiere, che dipende dalla grossa difficoltà che hanno avuto in due anni e quant'altro, probabilmente ecco, io vi esorto un attimino a prendere in considerazione, magari anche a fare alcuni passaggi pubblici, magari per sentire anche attraverso le associazioni di categoria, magari coinvolgendo anche le associazioni di categoria, all'interno, diciamo, di un percorso di, chiamiamolo così di ascolto, poi ognuno fa le libere scelte che vuole. Questo era uno dei presupposti che noi avevamo ammesso all'interno della nostra, del nostro programma chiamiamolo così, io vi esorto a farlo, perché il fatto di stare qua dentro e decidere magari anche nella maniera migliore possibile e nessuno mette in dubbio che, siano state fatte scelte sbagliate, però il non ascoltare oppure il non incontrare, per i quali che su quelli che sono le problematiche, ma che sono le problematiche legate alla tariffa dei rifiuti, le problematiche legate al servizio, le problematiche legate alla valorizzazione del loro essere in questo stato di, voglio dire, di post pandemia, magari li fa sentire anche un pochettino più coinvolti, li fa sentire un pochettino più, come posso dire partecipi delle scelte, invece mi sembra, ad esempio, sulla scelta che ha fatto l'anno scorso, delle poche persone che ho sentito io, c'è stato un grosso malumore sulla ripartizione della tariffa, perché ci sono persone che hanno speso il doppio, ci sono persone che hanno speso la metà e questo, eh?

Castè: non è un problema di ripartizione.

Mazza: no capiscimi Massimo, cioè è un, come posso dire, è un consiglio che, chiamatelo come volete, voglio dire no, non so, ecco, io mi faccio, come posso dire, partecipe anch'io di questa Assemblea eh, perché nel momento in cui ci sarà una riunione, se direte e indirete una riunione, mi farebbe piacere di venire come auditore, come ascoltatore, vedere perché è tutto interesse mi pare della collettività in questo senso ecco, poi, per quanto riguarda le tariffe di quest'anno, io come vi ho detto non le ho ancora viste, però mi baso su quello che era successo l'anno scorso e vi esorto, a prescindere dalla lettura delle tariffe di quest'anno, a prendere in considerazione quel fatto che vi ho detto ecco, quel fatto di magari anche di incontrarli, questo mi sembra che, mi sembra forse doveroso almeno, grazie.

Sindaco: grazie, Carlo. Allora ho due precisazioni, in merito alla tariffa dell'anno scorso, ecco una cosa che tengo a dire che ha già espresso l'Assessore al bilancio e anche nell'altra modalità Massimo l'Assessore all'Ambiente, allora noi stiamo ancora vivendo in termini proprio nazionali, in una fase in cui la norma sta modificandosi, e tende legittimamente, più o meno legittimamente, ad una uniformità della tariffa in tutta Italia. Questo ha prodotto una serie di difficoltà, proprio le di lettura, di quelle che erano le modalità che potevamo assumere per realizzare a tariffa. A questo però si è aggiunta tutta la partita Covid, che speriamo non ci sia più, ma che ha imposto quella terza rata, quel pezzo ultimo di tariffa che è stato di fatto il pagamento anche di scelte sanitarie, per esempio, il nostro Ente aveva deciso dall'inizio della partita della brutta partita della pandemia di fare raccolta separata, non soltanto per i positivi conclamati, ma anche per tutti i, tutte le quarantene, perché ci sembrava, e questo ha avuto un riverbero sulla tariffa. Però accolgo con assoluta con, ottima propensione quello che è la, l'indicazione di Carlo, per fare anche un passaggio con le associazioni di categoria, affinché si possano trovare modalità di incontro e di reciprocità, anche perché ricevevo allo scopo, pochi giorni fa le foto di un abitante di Quaratica che mi metteva in evidenza come alcune case vacanza, di Host, magari meno, meno attenti all'educazione dei propri clienti, i propri ospiti buttano fuori la domenica sera l'indifferenziata e quanto può capitare. È un tema di Quaratica, è un tema che io ho ricevuto anche da Casella e da Ponzò, avrò un incontro con alcuni cittadini di Ponzò nei prossimi giorni proprio su questo tema, quindi ben venga anche il suggerimento di Carlo, anzi ti ringraziamo perché le associazioni di categoria magari ci danno quegli strumenti che altre comunità hanno già portato ad attivarsi. Invece, per quanto riguarda Massimo sì, c'è da dire che a Iren, proprio adesso ho mandato un messaggio all'architetto Brodetto che mi chiedeva di sentirci, ha messo in campo le proprie professionalità per costruire, in virtù di un sistema proporzionale, legato anche a quelle che sono i risultati nelle altre Regioni, negli altri comuni d'Italia, affinché fosse una tariffa rispettosa più possibile delle, delle realtà e quindi devo dire che è forse il primo anno che le nostre tariffe sono costruite con del management, veramente che non ci metteva soltanto gran buona volontà e professionalità, di cuore, ma anche tutto un background culturale e commerciale, ampio. Io quindi, se non, vedevo Carlo che faceva un'osservazione, se no io, noi avremmo concluso la, la discussione, la metterei ai voti. Se invece hai, da dire qualcosa.

Mazza: no, no, vai.

Cappiello: se devi recuperare.

Mazza: no mi chiedevo, non recupero, adesso mi avete aspettato. No, chiedevo a Nicola quanto è stato il maggior costo, l'anno scorso per quanto riguarda il Covid, chiamiamolo così ecco, il maggior costo lì. Non ho capito scusa.

Sindaco: te lo diamo preciso, te lo diamo preciso. Non lo vedi qua.

Mazza: ah, ok,

Sindaco: non lo vedo in questa che la.

Mazza: comunque sia arriva degli introiti da parte dello Stato a copertura, magari.

Sindaco: una parte sono introiti da parte dello Stato, una parte sono spese nostre, perché poi in realtà la Regione e Stato ti garantivano alcune parti, di copertura.

Mazza: ok, ok.

Cappiello: no, io proprio in ultima battuta, qua è negativa, mi spiace, abbiamo ancora a Quaratica, una micro discarica presente da ottobre 2020, sempre la solita, mentre abbiamo segnalato quella e abbiamo segnalato quella in Graveglia, in Graveglia è stata eseguita la pulizia.

Castè: no, non è che è la solita, è reiterata

Cappiello: no, no, ragazzi non ponete attenzione al territorio, abbiate pazienza, è sempre la solita, non siete mai intervenuti, e non siete, non siete mai intervenuti, probabilmente non siete mai andati a vederla a questo punto perché state confondendo, okay? quindi vi prego, vi prego di non rispondermi e conviene a tutti, è lì dal, da ottobre 2020, se ci andate oggi, se ci andate oggi, se ci andate oggi trovate la selva che c'è, che si è sovrastata sopra, vi è sempre il solito lavandino, è sempre quello, se vedete le foto che vi ho girato su WhatsApp a tutti voi e andate lì, vedete che è la solita, fortunatamente è la solita e non ci sono stati versamenti ulteriori. In allora, avevamo ragionato sulla chiusura di quella strada. Avrebbe ancora senso perché non è, fortunatamente non ci sono stati sversamenti importanti, ma qualcosa di piccolo sia stato lì, son bastati i cittadini che han preso e abbiamo gestito noi plastica con plastica e sono venuti a ritirarlo. Però avrebbe senso chiuderla quella strada e fare un ragionamento con invece i privati cittadini che devono accedere con un sistema che possa consentire loro di andare nella proprietà privata, però è due anni che siamo in questa condizione, e ormai, ora diventa anche più costoso ripristinarla, perché c'è la bosaglia sopra, quindi abbiate pazienza su questo tema, è meglio intervenire e poi noi vi ringrazieremo, ecco.

Sindaco: l'unico particolare è quella che ha le segnalazioni e le denunce, quindi c'è il tema, lì è l'unica, allora lì abbiamo avuto due, due sistemi, due episodi analoghi. Quello lì e quello di Montecapri. Allora in entrambi i casi ci sono state delle segnalazioni di persone e di soggetti pubblici che hanno evidenziato il problema con l'apertura del verbale, con l'ascolto delle persone interessate, eccetera. Da lì si è prodotto quindi una sistema per il quale noi, come ente, con i nostri sì, con i nostri mezzi non potevamo più toglierla, perché dietro c'è, nel caso specifico, una partita IVA, se non ricordo male con, sai che quando tu trovi, quando l'abbandono è di un soggetto esercente, sì, si innesta un sistema dovuto, però molto, molto più grave in termini di conseguenze, però ti faccio, ti do riscontro anche di questo, portandola via.

Cappiello: su questo infatti, già nei Consigli precedenti vi avevamo detto, se ci fornivate copia del verbale giusto per curiosità. Poi è chiaro che c'è la privacy e quant'altro, ma siamo legati da, da riserbo, quindi non vedo perché non ci è stato fornito. Procediamo però alla pulizia, perché comunque è un sentiero comunque battuto, dove ci passano in tanti e spesso capita che vengano dei cittadini di Spezia a passeggiare e girino agli abitanti di Quaratica le foto, voglio dire cerchiamo di tenere tutto al massimo, lì bisogna intervenire, ecco.

Sindaco: quindi io, a questo punto raccolgo le indicazioni del Consigliere Cappiello e metto ai voti il punto. Quindi ci sono voti favorevoli, 9, credo. 4 sono contrari?

Segretario: astenuti.

Sindaco: astenuti. L'immediata immagino che sia come sopra, quindi con 4 astensioni e 9 voti favorevoli. Nelle quattro astensioni l'opposizione per intero.

Con voti n. 9 favorevoli, nr. 0 contrari, su nr. 13 Consiglieri Presenti e nr. 9 votanti, essendosi astenuti nr. 4 Consiglieri (Cappiello, Resico, Brizzi, Mazza);

DELIBERA

- 1) di stabilire che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende qui richiamata e approvata;
- 2) di prendere atto del PEF finale 2022 (*allegato I*), validato dalla Provincia della Spezia in qualità di ente territorialmente competente con determina n. 515 del 28/05/2022 e trasmesso a questa Amministrazione in data 28/05/2022;
- 3) di dare atto che:

- c) l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita (ΣT_{max}) riportato nella versione finale del PEF 2022 (*allegato 1*) è pari ad euro 626.206,00, così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
- COSTI FISSI euro 180.756,00
 - COSTI VARIABILI euro 445.450,00
- d) ai fini della determinazione del montante tariffario da articolare sulla platea delle utenze domestiche e non domestiche, dall'importo ΣT_{max} come quantificato al punto precedente, ai sensi della determinazione n.2/2021 del 04/11/21 comma 1.4 di ARERA, sono sottratte le seguenti entrate ammontanti complessivamente ad euro 14.290,00 arr.;
- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, pari ad euro 2.289,58;
 - le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, pari ad euro 12.000,00;
- c) al montante tariffario rideterminato in euro 611.917,00. a seguito dello scomputo delle somme di cui al punto precedente, è necessario aggiungere euro 36.117,27 destinati alla copertura di costi per sconti previsti da Regolamento Comunale;
- d) il montante tariffario finale determinato sottraendo e aggiungendo all'importo di euro 626.206,00 le somme di cui rispettivamente al punto b) (euro 14.290,00) e al punto c) (euro 36.117,27), è pari a euro 648.034,00 così ripartito tra costi fissi e costi variabili:
- COSTI FISSI euro 180.756,45
 - COSTI VARIABILI euro 467.277,38
- 4) Di approvare i coefficienti K_a e K_b per le utenze domestiche, K_c e K_d per le utenze non domestiche, come indicato nell' *allegato 2* al presente provvedimento;
- 5) Di approvare a decorrere dalla data del 1° gennaio 2022 l'articolazione tariffaria della quota fissa (QF) e della quota variabile calcolata (QuVC) per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, nonché la tariffa unitaria euro/kg della quota variabile misurata (QuVm), pari a euro/kg 0,423;
- 6) Di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad I.V.A., al netto della quota riferibile ai costi fuori perimetro sostenuti dal Comune, già assoggettati ad imposta;
- 7) Di approvare, ai fini della applicazione della quota variabile misurata (QuVM) della Tariffa Corrispettiva 2022 la tariffa unitaria (euro/vuotatura) per ciascuna tipologia di attrezzatura di raccolta e il numero minimo di vuotature per le attrezzature dedicate alla raccolta del rifiuto residuo non recuperabile da addebitare alle utenze domestiche e non domestiche indipendentemente dalla quantità effettivamente prodotta, nelle misure indicate nell' *allegato 3*;
- 8) Di dare atto che in conformità a quanto previsto dall'art. 29 del vigente" Regolamento per l'applicazione della tariffa corrispettiva", per l'anno 2022 la stessa verrà addebitata all'utenza in due fatture aventi scadenza semestrale e precisamente il 31 luglio 2022 per il versamento dell'acconto relativo al periodo gennaio – giugno e il 02 dicembre 2022 per il versamento dell'acconto relativo al periodo luglio – dicembre;
- 9) di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto gestore del servizio integrato rifiuti urbani nonché gestore della riscossione;

- 10) di pubblicare il testo della presente Deliberazione e del relativo Regolamento sul sito informatico comunale della trasparenza.

- 11) di dichiarare il presente provvedimento, immediatamente eseguibile a seguito di separata votazione che ha avuto il seguente esito: voti n. 9 favorevoli, nr. 0 contrari, su nr. 13 Consiglieri Presenti e nr. 9 votanti, essendosi astenuti nr. 4 Consiglieri (Cappiello, Resico, Brizzi, Mazza).

OGGETTO TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - MISURE TARIFFARIE PER L'ANNO 2022 - APPROVAZIONE

IL PRESIDENTE
F.to LORIS FIGOLI

Il Segretario Comunale
F.to Gustavo - Nicola Tomaselli
MATTEO

Il Consigliere Anziano
F.to MARSILI

Dalla sujestesa deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'articolo 124 D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 28-06-2022

Il Segretario Comunale
F.to **Gustavo - Nicola Tomaselli**

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi:
dal 28-06-2022 al 13-07-2022 senza reclami.
- è divenuta esecutiva il 08-07-2022 , decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA

PEF 2022-2025

VALIDATO DALL'ETC (ATO RIFIUTI DELLA SPEZIA)

CON DETERMINAZIONE N. 515 DEL 28/05/2022

TARIFFA CORRISPETTIVA - COMUNE DI RICCO DEL GOLFO DI SPEZIA
TARIFFE 2022

UTENZE DOMESTICHE

	Famiglie	Coefficiente Ka	Coefficiente Kb
1	Famiglie di 1 componente	0,9	1,0
2	Famiglie di 2 componenti	0,9	1,8
3	Famiglie di 3 componenti	1,0	1,8
4	Famiglie di 4 componenti	1,0	2,0
5	Famiglie di 5 componenti	1,2	2,6
6	Famiglie di =>6 componenti	1,3	3,0

UTENZE NON DOMESTICHE

	tipologia attività	Coefficiente Kc	Coefficiente Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	3,90
2	Campeggi, distributori carburanti	0,80	6,55
3	Stabilimenti balneari	0,38	3,11
4	Esposizioni, autosaloni	0,43	3,55
5	A- Alberghi con ristorante	1,33	9,86
5	B - Agriturismi con ristorazione	1,07	9,86
6	A -Alberghi senza ristorante	0,91	7,02
6	B- Locande	0,91	7,02
6	C- affittacamere	0,91	7,02
6	D - Case ed appartamenti per vacanze	0,91	7,02
6	E- Appartamenti ammobiliati uso turistico	0,91	7,02
6	F - Bed and breakfast	0,91	7,02
6	G - Agriturismi senza ristorazione	0,80	7,02
7	Case di cura e riposo	0,95	7,82
8	Uffici, agenzie	1,13	9,95
9	Banche ed istituti di credito, studi	1,13	9,95
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	9,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe	1,04	8,50
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16	9,48
14	Attività industriali con capannoni di	0,67	7,50
15	Attività artigianali di produzione beni	0,82	8,92
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	1,49	18,46
17	Bar, caffè, pasticceria	1,40	18,46
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,89	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,59
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,68	13,84
21	Discoteche, night club	1,64	13,45

ALLEGATO 3

**TARIFFA AVENTE NATURA CORRISPETTIVA PER IL SERVIZIO DI
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

TARIFFE 2022

INDICE TARIFFE

- 1) TARIFFE TARI 2022 UTENZE DOMESTICHE
- 2) TARIFFE TARI 2022 UTENZE NON DOMESTICHE
- 3) DEFINIZIONE RIDUZIONE PERCENTUALE QUOTA VARIABILE, TARIFFARIO MISURAZIONE PUNTUALE e VUOTATURE MINIME 2022

1: TARIFFE TARI 2022 UTENZE DOMESTICHE

COMUNE DI	RICCÒ DEL GOLFO	ANNO	2022
-----------	-----------------	------	------

UTENZE DOMESTICHE										
Tipo Famiglie	N° Famiglie	Quote famiglia	Superficie	Quote superficie	Coeff. Quota fissa	Coeff. Quota variabile	Superficie media	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	Simulazione importo totale per Nucleo fam. ⁽¹⁾
componenti	n	%	m ²	%	Ka	Kb	m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro
1	620	28,5%	70.564	28%	0,924	1,00	113,81	0,54540	104,7353	166,81
2	894	41,1%	98.750	40%	0,980	1,80	110,46	0,57850	188,5235	252,42
3	333	15,3%	41.082	16%	1,004	1,84	123,37	0,59290	192,2939	265,44
4	269	12,4%	31.113	12%	1,009	2,09	115,66	0,59570	218,8967	287,80
5	45	2,1%	6.279	3%	1,240	2,61	139,53	0,73200	273,3590	375,50
6	16	0,7%	1.958	1%	1,300	3,06	122,38	0,76740	320,4899	414,40
TOTALE	2.177	100%	249.746	100%			114,72			

Utenze domestiche	num	2.177
Abitanti residenti	num	3.595
Residenti per utenza	ab/utenza	1,65
Superficie totale Utenze Domestiche	m ²	249.746
Superficie media per Utenza Domestica	m ²	114,72
Totale costo servizio Utenze Domestiche	€/anno	518.427,07
Costo medio per utenza domestica (1-2)	€/anno	238,14
Costo medio pro-capite (1-2)	€/anno	144,21

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento

2: TARIFFE TARI 2022 UTENZE NON DOMESTICHE

COMUNE DI		RICCÒ DEL GOLFO		ANNO		2022					
UTENZE NON DOMESTICHE											
Cat	Descrizione	Num oggetti	Superficie categoria	Quote Sup categoria	Sup.media utenza	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE	TARIFFA MEDIA ^(*)
		n	m ²	%	m ²		Kg/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/utenza
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	9	785	4,54%	87,22	0,320	3,900	0,8002	2,4109	3,2111	280,08
2	Campagl, distributori carburanti	2	249	1,44%	124,50	0,800	6,550	2,0005	4,049	6,0495	753,16
3	Stabilimenti balneari	0	0	0,00%		0,380	3,110	0,9503	1,9225	2,8728	-
4	Esposizioni, autosiloni	13	3.145	18,17%	241,92	0,430	3,550	1,0753	2,1945	3,2698	791,04
5	A- Alberghi con ristorante	1	390	2,25%	390,00	1,330	9,860	3,3259	6,0952	9,4211	3.674,23
5	B - Agriturismo con ristorante	2	397	2,29%	198,50	1,070	9,860	2,6757	6,0952	8,7709	1.741,02
6	A- Alberghi senza ristorante	0		0,00%		0,910	7,020			0	-
6	B- Locande	0		0,00%		0,910	7,020	2,2756	4,3396		
6	C- affittacamere	3	232	1,34%	77,33	0,910	7,020	2,2756	4,3396	6,6152	511,58
6	D - Case ed appartamenti per vacanze	6	275	1,59%	45,83	0,910	7,020	2,2756	4,3396	6,6152	303,20
6	E- Appartamenti immobiliari uso turistico	0	0	0,00%		0,910	7,020	2,2756	4,3396	6,6152	-
6	F - Bed and breakfast	1	60	0,35%	60,00	0,910	7,020	2,2756	4,3396	6,6152	396,91
6	G - Agriturismo senza ristorante	1	227	1,31%	227,00	0,800	7,020	2,0005	4,3396	6,3401	1.439,20
7	Casa di cura e riposo			0,00%		0,950	7,820				
8	Uffici, agenzie	14	1.172	6,77%	83,71	1,130	9,950	2,8258	6,1508	8,9766	751,47

9	Banche ed istituti di credito, studi professionali	19	830	4,80%	43,68	1,130	9,950	2,8258	6,1508	8,9766	392,14
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	13	2.937	16,97%	225,92	0,870	9,120	2,1756	5,6378	7,8134	1.765,23
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2	285	1,65%	142,50	1,070	10,630	2,6757	6,5712	9,2469	1.317,68
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	8	239	1,38%	29,88	1,040	8,500	2,6007	5,2545	7,8552	234,67
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6	218	1,26%	36,33	1,160	9,480	2,9008	5,8603	8,7611	318,32
14	Attività industriali con capannoni di produzione	4	2182	12,61%	545,50	0,670	7,500	1,6755	4,6363	6,3118	3.443,09
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	17	1.566	9,05%	92,12	0,820	8,920	2,0506	5,5141	7,5647	696,84
16	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	6	850	4,91%	141,67	1,490	18,460	3,726	11,4115	15,1375	2.144,48
17	Bar, caffè, pasticceria	6	444	2,57%	74,00	1,400	18,460	3,5009	11,4115	14,9124	1.103,52
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	799	4,62%	72,64	0,890	16,990	2,2256	10,5028	12,7284	924,54
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	0,00%		1,540	12,590	3,851	7,7828	11,6338	-
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1	26	0,15%	26,00	1,680	13,840	4,2011	8,5555	12,7566	331,67
21	Discoteche, night club	0	0	0,00%		1,640	13,450	4,1011	8,3144	12,4155	-
	Totale	145	17.308	100,00%	119,37						

(1) Simulazione per utenza che occupa la superficie media della propria categoria, al netto di Addizionale Provinciale (5%), e sconti da regolamento

3: DEFINIZIONE RIDUZIONE PERCENTUALE QUOTA VARIABILE, TARIFFARIO MISURAZIONE PUNTUALE 2022 e VOTATURE MINIME

Sconto sulla quota variabile a fronte misurazione puntuale	TARIFFARIO UNITARIO VOTATURE per tipo contenitore riutilizzato	€/votatura
.....%		
	Sacco 20 litri in MINIECOISOLA	0,30 €
	40	1,40 €
	120	2,90 €
	240	5,70 €
	360	8,60 €
	660	15,70 €
	1100	26,20 €

Numero votature minime addebitate UD ANNUE	Mastello 40 litri	Bidone 120 litri	Sacco in MINIECOISOLA
Famiglie di 1 componente	12	4	48
Famiglie di 2 componenti	18	6	72
Famiglie di 3 componenti	24	8	96
Famiglie di 4 componenti	30	10	120
Famiglie di 5 componenti	36	12	144
Famiglie di >=6 componenti	42	14	168

Numero Votature minime addebitate UND	Contenitori 40 Lt o volumetria superiore (120-240-660-1100)
n.	25

Elementi di flessibilità	
Sconto pannolini bambini sotto 36 mesi	non addebito degli svuotamenti eccedenti
Sconto presidi medico sanitari	non addebito degli svuotamenti eccedenti
ADDEBITO DEI SOLI MINIMI DI VOTATURA PER OGNI CONTENITORE IN DOTAZIONE	ADDEBITO DEI SOLI MINIMI DI VOTATURA PER OGNI CONTENITORE IN DOTAZIONE